

Vento caldo e siccità, si alza l'allerta per gli incendi nei boschi

Pubblicato: Mercoledì 1 Febbraio 2023



È una combinazione potenzialmente pericolosa quella che si verificherà in Lombardia -e specialmente su Varesotto e Comasco- nelle prossime ore. **Proprio per questo la Protezione Civile regionale ha alzato il livello di allerta per il rischio di incendi boschivi.**

“In conseguenza della ventilazione prevista sui settori alpini e prealpini, della contestuale diminuzione dell’umidità dell’aria e dello strato superficiale del terreno e della scarsa copertura nevosa al di sotto dei 1000 metri di quota, **si conferma un aumento delle condizioni favorevoli allo sviluppo e alla propagazione di incendi boschivi**” si legge nel documento del *centro funzionale per il monitoraggio dei rischi naturali*. Per questi motivi “si chiede ai sistemi locali di protezione civile di attivare o mantenere una fase operativa minima di *attenzione*, cioè di predisporre il sistema locale alla pronta attivazione di azioni di monitoraggio e contrasto, congruenti a quanto previsto nella pianificazione di emergenza comunale, per la salvaguardia della pubblica incolumità e la riduzione dei rischi”.

La Protezione Civile fa riferimento anche ad “una spiccata disomogeneità del grado di pericolo su Alpi e Prealpi, principalmente dovuta alla presenza di neve al suolo” quindi con il codice giallo che “fa chiaramente riferimento ai settori scoperti da neve”. Una situazione, quella dell’assenza della neve, **che riguarda tutto l’alto Varesotto e il Comasco dove l’allerta sarà in vigore fino ad una successiva comunicazione**. Ma nella giornata di giovedì l’evoluzione meteo porterà ad espandere il rischio anche a tutta la fascia prealpina Bergamasca e Bresciana.

“Per scongiurare il pericolo di innesco e propagazione degli incendi boschivi, si invita la popolazione ad

adottare comportamenti corretti” mette in guardia la Protezione Civile oltre a raccomandarsi di “avvisare le Autorità competenti in caso di necessità e/o avvistamento di incendi boschivi”.

Un problema, quello del rischio incendi, che è conseguenza della lunghissima ondata di siccità che continua ad interessare tutta la Pianura Padana. Tutto il territorio sta infatti facendo i conti con un deficit idrico che si fa sempre più marcato e che sta mettendo una seria ipoteca sulla prossima stagione estiva che vede già oggi le scorte d’acqua più che dimezzate.

La siccità continua, scorte d’acqua sempre più basse: “Il Po è già messo peggio rispetto al 2022”

Marco Corso

marco.corso@varesenews.it